



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DIVISIONE POLITICHE SOCIALI

ATTO N. DD 3620

Torino, 03/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: “CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE”. APPROVAZIONE DELL’AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA FASE DI CO-PROGRAMMAZIONE IN ESECUZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA N. 562 DEL 02/08/2022 - TAVOLO “IDENTITA’ E PROSPETTIVE DEL CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE”

La Città di Torino ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

In data 15/03/2022, con D.G.C. n° 146, la Città di Torino ha aderito all’iniziativa “Network Family in Italia” - Network nazionale dei comuni amici della famiglia”.

Il Centro per le Relazioni e le Famiglie, attivato dalla Città nel 2010 con la collaborazione dell’Azienda Sanitaria locale e in collegamento con realtà pubbliche e private, aperto a tutte le cittadine e cittadini residenti a Torino, è un luogo di riferimento comunale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali, di coppia e di gruppo dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari.

La crescente complessità della domanda e gli esiti dei lavori a livello regionale connessi alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 25 – 1255 del 30 marzo 2015 e alla successiva D.G.R. n. 89 – 3827 del 4 agosto 2016 recante “Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25 – 1255 del 30.03.2015”, orientano le attività dei Centri nell’ambito delle seguenti aree di intervento:

- promozione della salute e dello stato di benessere della comunità locale, valorizzando la partecipazione, il potenziamento delle reti territoriali, il ruolo attivo delle famiglie nell’organizzazione dei servizi a loro rivolti, la collaborazione tra Enti sociali, sanitari, educativi, scolastici, ecc., promuovendo la socializzazione tra famiglie e assicurando servizi informativi e di orientamento ai servizi, risorse e opportunità assicurate sul territorio;
- prevenzione attraverso attività volte a valorizzare le competenze e le responsabilità genitoriali,

anche tenendo conto delle diverse culture di provenienza. Attivazione delle competenze personali e delle risorse familiari e comunitarie, in un percorso di empowerment e di protagonismo dei nuclei familiari, sostegno alla nascita e nel percorso di crescita dei figli. Attivazione di gruppi di ascolto e confronto, sviluppo di reti familiari, gruppi di auto – mutuo – aiuto, attività laboratoriali per genitori e figli, “scuole per genitori”. Particolare attenzione viene assicurata alle famiglie adottive attraverso iniziative specifiche;

- sostegno alla genitorialità attraverso l’orientamento e la consulenza relazionale/famigliare al singolo o alla coppia genitoriale, la consultazione e la mediazione familiare, il supporto durante tutti i passaggi evolutivi della vita e in particolare durante gli eventi critici soprattutto quando questi vedano coinvolti minori e si caratterizzino per conflittualità.

A partire dal 2017, il Centro ha inoltre attivato una procedura di coprogettazione con gli organismi del Terzo settore finalizzata alla realizzazione di azioni integrate e innovative, in grado di dare risposta all’evoluzione dei bisogni delle famiglie.

Allo scopo di “tenere il passo” rispetto ai bisogni delle famiglie, promuovendone la partecipazione alla vita del Centro, e contestualmente coinvolgere gli enti del Terzo settore, l’Amministrazione come previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 562 del 02/08/2022 ritiene di far ricorso agli strumenti della co-programmazione e co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017.

Al fine del presente provvedimento si richiama l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale, la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), la L.R. del Piemonte n. 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” con particolare riferimento all’art. 11, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 “Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore: Approvazione” che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, e infine il D.lgs. 117 del 03.07.2017, con il successivo D.M. 72/2021, prevede all’art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Nello specifico, la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti.

In particolare l’Amministrazione ha espresso la volontà di attivare uno specifico ambito di coprogrammazione e coprogettazione dedicato alle attività del “Centro Relazioni e Famiglie” coinvolgendo nella stessa sia le famiglie residenti in Città che le organizzazioni del Terzo Settore che abbiano maturato esperienza almeno biennale di interventi a favore delle stesse.

A tal fine dovrà essere attivato uno specifico Tavolo di co-programmazione, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni delle famiglie Torinesi. Il tavolo prevederà la partecipazione di stakeholder selezionati in base ai criteri definiti nell’All. 1; attraverso tale percorso partecipato e condiviso saranno definiti gli elementi programmatori di cui la Città potrà tenere conto nella definizione della successiva co-progettazione, finalizzata all’elaborazione della progettualità del Centro Relazioni e Famiglie.

In esito a tale percorso, potrà essere sottoscritto tra i partner pubblici Città di Torino e ASL Città di

Torino e gli enti del Terzo Settore individuati l'Accordo di Collaborazione che specificherà le azioni comuni e i reciproci impegni.

Con il presente provvedimento occorre pertanto approvare l'Avviso finalizzato all'avvio della fase di co-programmazione, di cui all'All.1 facente parte integrante del presente provvedimento, fissando quale data di scadenza per la presentazione delle istanze entro le ore 24.00 del giorno 12/09/2022.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "amministrazione trasparente".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la vigente determinazione di delega (art. 7 del Regolamento di Contabilità) del Direttore della Direzione ai Dirigenti dei Servizi;

DETERMINA

1. di approvare, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 562 del 02/08/2022, l'Avviso qui allegato (All.1) finalizzato all'avvio della fase di co-programmazione del Centro Relazioni e Famiglie", attraverso la costituzione di un Tavolo di co-programmazione, di cui all'Allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento, fissando quale data di scadenza per la presentazione delle istanze entro le ore 24.00 del giorno 12/09/2022;

2. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito web della Città sezione bandi e avvisi;

3. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente";

4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);

5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Marina Merana

**AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE
DEL CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE**

PREMESSA

La Città di Torino ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

In data 15/03/2022, con D.G.C. n° 146, la Città di Torino ha aderito all'iniziativa "Network Family in Italia" - Network nazionale dei comuni amici della famiglia".

Il Centro per le Relazioni e le Famiglie, attivato dalla Città nel 2010 con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria locale e in collegamento con realtà pubbliche e private, aperto a tutte le cittadine e cittadini residenti a Torino, è un luogo di riferimento comunale, in cui è possibile

reperire informazioni, avvalersi di interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali, di coppia e di gruppo dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari.

La crescente complessità della domanda e gli esiti dei lavori a livello regionale connessi alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 25 – 1255 del 30 marzo 2015 e alla successiva D.G.R. n. 89 – 3827 del 4 agosto 2016 recante "Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della D.G.R. n. 25 – 1255 del 30.03.2015", orientano le attività dei Centri nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- promozione della salute e dello stato di benessere della comunità locale, valorizzando la partecipazione, il potenziamento delle reti territoriali, il ruolo attivo delle famiglie nell'organizzazione dei servizi a loro rivolti, la collaborazione tra Enti sociali, sanitari, educativi, scolastici, ecc., promuovendo la socializzazione tra famiglie e assicurando servizi informativi e di orientamento ai servizi, risorse e opportunità assicurate sul territorio;
- prevenzione attraverso attività volte a valorizzare le competenze e le responsabilità genitoriali, anche tenendo conto delle diverse culture di provenienza. Attivazione delle competenze personali e delle risorse familiari e comunitarie, in un percorso di empowerment e di protagonismo dei nuclei familiari, sostegno alla nascita e nel percorso di crescita dei figli. Attivazione di gruppi di ascolto e confronto, sviluppo di reti familiari, gruppi di auto – mutuo – aiuto, attività laboratoriali per genitori e figli, "scuole per genitori". Particolare attenzione viene assicurata alle famiglie adottive attraverso iniziative specifiche.
- sostegno alla genitorialità attraverso l'orientamento e la consulenza relazionale/famigliare al singolo o alla coppia genitoriale, la consultazione e la mediazione familiare, il supporto durante tutti i passaggi evolutivi della vita e in particolare durante gli eventi critici soprattutto quando questi vedano coinvolti minori e si caratterizzino per conflittualità.

A partire dal 2017, il Centro ha inoltre attivato una procedura di coprogettazione con gli organismi del Terzo settore finalizzata alla realizzazione di azioni integrate e innovative, in grado di dare risposta all'evoluzione dei bisogni delle famiglie.

Allo scopo di "tenere il passo" rispetto ai bisogni delle famiglie, promuovendone la partecipazione alla vita del Centro, e contestualmente coinvolgere gli enti del Terzo settore, il Centro Relazioni e Famiglie ritiene di far ricorso agli strumenti della co-programmazione e co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017.

Con Delibera di Giunta n. 562 del 02/08/2022 l'Amministrazione ha espresso la volontà di attivare uno specifico ambito di coprogrammazione e coprogettazione dedicato alle attività del "Centro Relazioni e Famiglie" coinvolgendo nella stessa sia le famiglie residenti in Città che le organizzazioni del Terzo Settore che abbiano maturato esperienza almeno biennale di interventi a favore delle stesse.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Attraverso un'istruttoria pubblica la Città intende attivare uno specifico Tavolo di co-programmazione, denominato "Identità e opportunità del Centro Relazioni e famiglie", finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni delle famiglie Torinesi.

Tale tavolo è articolato in sottotavoli "virtuali" come di seguito specificato, (e dettagliati negli allegati 1,2,3):

- Sottotavolo 1: Bisogni attuali e nuovi delle famiglie
- Sottotavolo 2: Risorse delle e per le famiglie e accessibilità
- Sottotavolo 3: Tutti al Centro: cosa vuol dire far parte del centro Relazioni e famiglie

Il Tavolo "Identità e opportunità del Centro Relazioni e famiglie", di co-programmazione, ha il compito di permettere la massima adesione e partecipazione al processo di co-programmazione come previsto dal D.Lgs n. 17/2017 "Codice del Terzo settore" anche di altri soggetti pubblici territoriali e Stakeholders presenti sul territorio.

In particolare, obiettivo della procedura è:

arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente sintetizzato, sia sui bisogni che sugli interventi già in atto, tramite l'integrazione dei punti di vista e delle informazioni dei partecipanti al tavolo;
condividere la lettura dei bisogni del territorio sui temi oggetto di co-programmazione ed individuare eventuali priorità;
condividere criteri e linee di indirizzo su servizi e interventi necessari a rispondere a tali bisogni, individuando eventuali priorità;
condividere criteri e linee di indirizzo circa le modalità di organizzazione di tali servizi, in specifico individuando le iniziative di coinvolgimento e sostegno della società civile da integrare in specifici procedimenti di co-progettazione.

Attraverso tale percorso partecipato e condiviso saranno definiti gli elementi programmatici di cui la Città potrà tenere conto nella definizione della successiva co-progettazione, finalizzata all'elaborazione della progettualità del Centro Relazioni e Famiglie.

In esito a tale percorso, potrà essere sottoscritto tra i partner pubblici Città di Torino e ASL Città di Torino e gli enti del terzo settore individuati l'Accordo di Collaborazione che specificherà le azioni comuni e i reciproci impegni.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare i cittadini e le famiglie torinesi e gli enti del terzo settore che siano interessati a partecipare al percorso di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si intendono Enti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino.

Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale.

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica le organizzazioni interessate devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (da dichiarare in istanza nella forma della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 45 del D.P.R. 445/2000):

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
2. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;
3. iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
4. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;
5. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle imprese sociali o atto equivalente;
6. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
7. (per le altre Organizzazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
8. avere una comprovata esperienza almeno biennale negli interventi rivolti alle famiglie nel territorio della Città.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza di adesione al percorso di co-programmazione è redatta secondo il modello di istanza, di seguito riportato, sottoscritta dal legale rappresentante, allegando copia del documento di identità del legale rappresentante.

Per i singoli e per le famiglie è indicato uno specifico modello di istanza.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

Le istanze dovranno pervenire entro le ore 24.00 del 12/09/2022 alla mail relazioniefamiglie@comune.torino.it. Da questa stessa mail perverrà conferma di ricezione, in assenza della quale si invita a verificare la corretta ricezione del messaggio inviato.

Nell'oggetto dovrà essere indicato "Istanza per percorso di co-programmazione – Centro Relazioni e Famiglie".

4. VARIE

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al : Centro Relazioni e Famiglie Città di Torino – Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – tel. 011.011.31562 nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì dalle 14.00 alle 17,30

Mercoledì Giovedì e Venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

oppure alla Responsabile dott.sa Monica Delmonte alla mail: monica.delmonte@comune.torino.it

Responsabile del Procedimento è la Responsabile in PO Mariella Giachino.

Il tavolo denominato "Identità e opportunità del Centro Relazioni e Famiglie" sarà un tavolo virtuale gestito tramite una community Facebook, **pertanto i soggetti ammessi dovranno dotarsi di un profilo Facebook**. Una volta accettata l'iscrizione al Tavolo, il soggetto riceverà una mail con le istruzioni per l'iscrizione al gruppo/community e il caricamento del/dei post.

Verranno pubblicati i post che rispetteranno le regole stabilite per questa Community:

- | | | |
|---|--|---|
| ⋮ | 1 Gentilezza e cortesia | ⋮ |
| | Sono vietati comportamenti e termini offensivi o volgari, nel pieno rispetto di tutti i membri del gruppo. | |
| ⋮ | 2 Appropriatezza | ⋮ |
| | E' vietato pubblicare post con link e articoli non inerenti al gruppo. | |
| ⋮ | 3 No Flame | ⋮ |
| | Sono vietate le discussioni che hanno il fine di creare flame e discriminare altri gruppi, servizi e pagine. | |
| ⋮ | 4 Rispetto per la privacy di tutti | ⋮ |
| | E' vietato divulgare dati e informazioni su persone o cose, se non vi è un esplicito assenso dell'avente diritto, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy. | |
| ⋮ | 5 Immagini | ⋮ |
| | E' vietato pubblicare immagini di persone riconoscibili che siano adulti o bambini. Nel caso di minorenni è obbligatorio che il volto e il corpo siano pixelati per intero, in caso contrario gli amministratori non accetteranno il post. | |
| ⋮ | 6 No discriminazione | ⋮ |
| | Gli amministratori non accetteranno post che contengano parole disdicevoli o discriminatorie nei confronti di idee, sesso, etnia, religione e politica. La moderazione verrà applicata insindacabilmente dagli amministratori. | |

5. PUBBLICITA'

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito della Città di Torino. Sarà inoltre reperibile sul sito internet: <http://www.comune.torino.it/rapportiterzosettore>.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

MODELLO A: FAC - SIMILE DELL'ISTANZA DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTI LA DENOMINAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, IL SUO INDIRIZZO ED IL NUMERO DI CODICE FISCALE

*Città di Torino- Centro Relazioni e Famiglie Città di Torino –
Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – tel.
011.011.31562*

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE
RELATIVO AL CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE**

Il sottoscritto NOME COGNOME,
legale rappresentante dell'organizzazione ""
con sede in via n Codice fiscale / Partita IVA
..... ,

richiede

di partecipare all'Avviso di cui sopra.

A tal fine dichiara:

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
2. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;
3. iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
4. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;
5. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle imprese sociali o atto equivalente;
6. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
7. (per le altre Organizzazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
8. avere una comprovata esperienza almeno biennale negli interventi rivolti alle famiglie nel territorio della Città.

A tal fine allega:

- statuto o atto costitutivo (se non già agli atti);
- scheda descrittiva dei requisiti dell'organizzazione e di esperienze maturate nella realizzazione di iniziative e azioni di cui al punto 8;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 Legge 122/2010 e s.m.i.;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Indica quali contatti per le eventuali comunicazioni relative al progetto di cui sopra:
nominativo referente:
telefono fisso e cellulare:
email:

Il sottoscritto autorizza la Città di Torino, ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice privacy) e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, ad utilizzare tutti i dati forniti ai fini della gestione tecnico-amministrativa della procedura.

Il sottoscritto è consapevole che la procedura prevede l'attivazione di un profilo facebook e il rispetto delle regole della community.
In fede

(data e firma)

MODELLO B: FAC - SIMILE DELL'ISTANZA PER SINGOLI E FAMIGLIE

*Città di Torino- Centro Relazioni e Famiglie Città di Torino –
Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi – tel.
011.011.31562*

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE
RELATIVO AL CENTRO RELAZIONI E FAMIGLIE**

La/Il sottoscritta/o NOME COGNOME, nato il .../.../..... cittadina/o residente a Torino, in via/c.so, richiede di partecipare all'Avviso di cui sopra

- a titolo personale
- come famiglia, composta da (elencare componenti e loro data di nascita, indipendentemente dalla residenza nel medesimo indirizzo):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto è consapevole che la procedura prevede l'attivazione di un profilo facebook e il rispetto delle regole della community.

In fede

(data e firma)
